

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE

SAN ROMOLO A COLONNATA

ANNO 16 N 7

tel.: 055/4489618 sito web: <http://www.parrocchie.it/sestofiorentino/sanromolo>

e-mail: [santoromolo@virgilio.it](mailto:santoromolo@virgilio.it)

18/11/2012



## "Io credo". La nostra fede



Si presenta una signora: "Vorrei far battezzare il mio bambino". "Bene signora; dove abitate?".

Questo è l'inizio di un colloquio che un sacerdote fa frequentemente. Ma poi cambia il seguito: la signora dice che non è sposata in Chiesa, né in Comune: "Tanto, noi non crediamo a queste formalità; l'importante è volerci bene".

"Ma, mi scusi, se lei non crede che sia importante il matrimonio religioso, perché vuol battezzare suo figlio?".

"Perché sono cristiana, ci credo, io".

Il sacerdote cerca pazientemente di far capire che, per essere cristiani, non basta dirlo, ma bisogna cercare di vivere

i dieci comandamenti. "Ma io a quelle cose lì non mi interessano troppo: io credo che esista Qualcuno superiore a noi: per uno si chiama Budda, per un altro si chiamerà Allah, per un altro si chiamerà Gesù Cristo... Ma io credo che qualcuno dovrà ben esistere".



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

**A**nche noi corriamo il rischio di essere dei credenti, ma non dei cristiani; di professare la fede recitando il Credo nella Santa Messa e poi... non siamo cristiani nei fatti di ogni giorno, non crediamo in quello che abbiamo detto e non ci comportiamo di conseguenza.

**Cristiano, infatti, è una persona che crede in Gesù Cristo, nato da Maria, nato a Betlemme, quel Gesù vissuto a Nazareth, quel Gesù di cui parlano i vangeli di Matteo, Marco, Luca, Giovanni, quel Gesù che adesso vive alla destra del Padre, dopo essere risorto da morte di croce...**

Da Gesù Cristo infatti ci chiamiamo "cristiani". Chi non crede tutto ciò, chi non prega Lui, non è cristiano...

### **LA PAROLA "CREDERE"**

Nel nostro modo di parlare quotidiano questa parola può essere intesa in modi diversi.

Diciamo, ad esempio: credo che tu abbia ragione, credo che domani farà bello... ed, in questo caso, la parola credere significa non avere un'idea certa. Però facciamo anche tanti atti di fede diversi: crediamo al medico, ad un esperto, ad un amico. In queste situazioni non siamo in grado di verificare come stanno esattamente le cose, ma ci fidiamo e crediamo ad una persona che sa e che ci dice la verità.

Questo secondo comportamento umano può essere paragonato al credere cristiano. **Le parole "io credo" significa-**

**no, precisamente: mi fido di Dio che si è manifestato agli uomini per mezzo del suo Figlio, Gesù Cristo.**

### **CREDERE A QUALCUNO, A QUALCOSA...**

La Bibbia ci presenta una serie di persone per le quali la fede è stata determinante nella loro vita: Abramo, i Profeti, Maria, gli Apostoli. Tutte queste persone si sono fidate di Dio anche quando, umanamente, sarebbe stato più ragionevole non fidarsi. Per noi, oggi, ciò che ci spinge a credere è soprattutto il fatto che Gesù è risuscitato dai morti. Questo intervento straordinario di Dio ci assicura che possiamo fidarci di Gesù, che Dio sta dietro le sue parole e le sue azioni.

Segue...

**NOTIZIARIO PARROCCHIALE*****Porta Fidei...*** (segue)

Infatti, se anche dovessimo cercare cosa ci dicono i documenti sulla prima predicazione su Gesù di Nazaret, cioè da dove partivano i suoi discepoli quando presentavano il cristianesimo a persone che non ne avevano mai sentito parlare, troveremmo che il centro di tutto l'annuncio è la risurrezione (vedi 1Cor 15 – At 2).

Quindi la fede parte da un fatto storico straordinario, realmente accaduto. Non possiamo fabbricare

carcela secondo i nostri gusti o secondo le mode del giorno: è un dono di Dio che dobbiamo accogliere e che ci fa crescere nel rapporto personale con Lui. Per "credere" è necessario pregare. Un buon test della fede è la preghiera: anche se non è l'unico modo, la preghiera è un momento fondamentale nel quale si esprime il rapporto tra il nostro io umano ed il Tu divino. Dio stabilisce con noi questo dialogo di amicizia e vuole

da noi una risposta.

Essere cristiani, credere, avere fede, oggi è difficile a causa della società in cui viviamo (anche se la fede autentica non è mai stata facile ed ogni epoca ha avuto le sue difficoltà...). Oggi si crede solo alle cose che si possono toccare con mano, che si possono vedere concretamente...

E' esattamente il contrario della fede cristiana!

*La Redazione*

**MA LA CHIESA, DI CHI E'?**

**C**apita ancora, anche se con meno frequenza che in passato, sentir chiedere al parroco da alcuni fedeli quanto costa il servizio liturgico, magari in occasione di battesimo, funerale, matrimonio ecc...

Per grazia di Dio, sono spariti dalle bacheche parrocchiali quei tariffari (ricordate?) che imponevano un prezzo ad ogni servizio che la parrocchia offriva, dal battesimo alla certificazione. Oggi sarebbe anacronistico proporre un tale metodo per garantire le entrate necessarie a provvedere ai bisogni della parrocchia, prima di tutto perché è giusto che essa sia sentita e vissuta come "comunità" e non come un "ente" che eroga servizi.

Ciò nonostante, rendere decorosa una celebrazione e accogliente la partecipazione, è prosaico dirlo, comporta l'uso di cose materiali che necessitano una spesa: fiori, luci, pulizie, foglietti domenicali, riscaldamento, manutenzione ecc. Senza contare che spesso ci sono delle famiglie in ristrettezze economiche che chiedono aiuto alla parrocchia per pagare le bollette, l'affitto o anche la spesa e che la parrocchia cerca, per quanto possibile, di aiutare.

Ci è sembrato opportuno richiamare l'attenzione dei parrocchiani sul fatto che l' "attività pastorale", ha un suo costo che viene coperto con le raccolte durante la S. Messa domenicale, o con le offerte fatte per i battesimi, i matrimoni ecc...,

come si può vedere dal bilancio che pubblichiamo in bacheca ogni anno a fine marzo.

Negli ultimi tempi, la raccolta che viene fatta durante le Messe prefestive e festive di ogni mese è appena sufficiente a coprire le spese ordinarie della Parrocchia. Le offerte raccolte non riescono dunque a coprire spese come la manutenzione, e così via. Anche per quanto riguarda la carità, sono stati distribuiti aiuti per una cifra ben superiore a quanto avevamo raccolto in Quaresima.

Per questi motivi il Consiglio Pastorale Parrocchiale chiude quest'intervento con una proposta: ciascuno, nella sue possibilità, decida quanto può contribuire alle spese parrocchiali, versando una somma regolarmente, una volta al mese, nel cestino delle offerte o in una delle cassette in fondo alla chiesa.

Ricordiamoci sempre che la Chiesa, la Parrocchia, non ha niente da vendere: essa, in fin dei conti, è la madre e noi, che la frequentiamo, siamo i suoi figli. Essa si adorna dei nostri fiori, si veste delle nostre azioni, si nutre del nostro amore. Essa è la sposa del nostro salvatore Gesù; è nostro compito far sì che si presenti a Lui sempre ben adorna e radiosa (cfr. Ef 5,27).

**Il Consiglio Pastorale Parrocchiale**

## ECCOLO DI NUOVO! **RIPARTE IL CICLO DI INCONTRI "SEDIAMOCI SUL MONTE".**

Chiesa di San Romolo a Colonnata  
Sesto Fiorentino

# SEDIAMOCI SUL MONTE

Ciclo di incontri sul Discorso della Montagna



Giovedì 22 Novembre 2012 ore 21.00 <b>Sediamoci ad ascoltare...</b> Voci e musica Introduce don Giampiero Sartini, parroco di Colonnata	Venerdì 15 Marzo 2013 ore 21.00 <b>Ricerchare una spiritualità autentica</b> Monache Benedettine di Santa Marta
Venerdì 14 Dicembre 2012 ore 21.00 <b>Sale della terra, luce del mondo</b> Serena Noceti, teologa	Mercoledì 17 Aprile 2013 ore 21.00 <b>Padre Nostro</b> Don Luca Mazzinghi, docente di Sacra Scrittura
Giovedì 7 Febbraio 2013 ore 21.00 <b>Nuovi occhi sulle antiche leggi</b> Don Gianni Marmorini, collaboratore della Fraternità di Romena	Mercoledì 5 Giugno 2013 ore 21.00 <b>Tornare a una fede nuda</b> Don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena

Una delle migliori iniziative che sono state portate avanti negli ultimi anni dalla nostra Parrocchia è stata senza alcun dubbio quella del ciclo di incontri "Sediamoci sul Monte", sia per la qualità dei relatori che hanno affrontato le varie tematiche contenute nel "Discorso della Montagna", sia per la numerosa partecipazione di tante persone che sono riuscite a staccarsi dalla tv, per ascoltare qualcosa non solo di culturalmente valido, ma anche di prezioso per la loro vita spirituale.

Si lamenta da più parti che è sempre più difficile radunare in Parrocchia persone che non solo ascoltino, ma che anche condividano le loro esperienze di vita, le loro riflessioni, alla luce della Parola del Signore, ed è vero, ma se l'offerta è appetibile, interessante e valida ci si accorge che la partecipazione è garantita.

Credo che in questo caso abbiano avuto un ruolo, certamente minore, ma non indifferente, anche quelli che potremo definire con un termine "profano" gli allestimenti scenici: i simboli delle candele, i fiori, la musica, i tappeti, la luce; il tutto, particolarmente curato, ha contribuito senz'altro a rendere l'ambiente più caldo, più accogliente, più favorevole all'ascolto.

Un grazie quindi di cuore anche agli organizzatori per quanto hanno fatto e per quanto faranno ancora a beneficio di tutta la comunità.

Gianfranco Vanni

## ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DEL DUOMO DI FIRENZE



**Sabato 24 Novembre**, Vigilia della solennità di Cristo Re, la parrocchia propone ai ragazzi del catechismo, ai loro genitori e a quanti hanno amore per il sacro e il bello di

ricrearsi delle meraviglie che il Duomo di Firenze e dintorni racchiude.

Saranno proposti:

**La piazza e la cattedrale**

**Da S. Reparata a S. Maria del Fiore**

**Gli spazi interni e i loro capolavori**

**La cupola di Brunelleschi**

**Le sacrestie**

**Al Museo dell'Opera: La "Porta del Paradiso" appena esposta dopo 27 anni di restauri**

La visita è gratuita e si concluderà con la S. Messa in Duomo alle ore 18,00.

**Offerta libera per la parrocchia**



### PROGRAMMA

**Ore 14,35**

partenza dalla stazione di Sesto Fiorentino (ognuno provvederà a procurarsi i propri biglietti)

**Ore 14,50**

arrivo a S. Maria Novella

**Ore 15,15**

Piazza del Duomo—Visita

**Ore 16,45**

Merenda e visita al Museo dell'Opera del Duomo

**Ore 18,00**

S. Messa

**Ore 19,30**

Partenza dalla stazione di S. Maria Novella

**Ore 19,49**

Arrivo alla stazione di Sesto Fiorentino



## Accendiamo la fede!

### **RADUNO CHIERICHETTI**

*Nell'attesa del Signore che viene, vogliamo farci trovare vigilanti e con la lampada ben accesa*

*Si: attendiamo il Signore nella fede!*

*E allora ... con i tutti i ministranti della diocesi*

**Sabato 1 dicembre 2012**

**Seminario Arcivescovile Fiorentino**

**Lungarno Soderini, 19 - Firenze**

#### PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- 15 Accoglienza
- 15,30 Preghiera iniziale e introduzione
- 16 Attività: *Una fede messa ... a dura prova!*
- 17,15 Merenda
- 17,45 Catechesi: *Chierichetti nell'Anno della Fede*
- 18,15 Lucernario di Avvento
- 18,45 Saluti

**Per le adesioni a partecipare rivolgersi a Lorenzo**

**Domenica 25 Novembre, Festa di Cristo Re,**  
a conclusione dell'anno liturgico,

**VESPRI SOLENNI ore 17,00**

presso le **Monache Benedettine di Via S. Marta 9 Firenze**

**Partenza da Piazza S. Romolo alle ore 16,30**

"In occasione della Giornata Missionaria Mondiale del 21 ottobre 2012 è stata raccolta la cifra di **€1.033,00** che sono stati versati presso l'Arcidiocesi di Firenze Ufficio Missionario. Grazie."

## avvisi

**2 Dicembre**

Avvento della Carità  
Parrocchiale

**22 Novembre ore 21**

Inizio degli incontri  
"Sediamoci sul Monte"

**15 Dicembre**

Inizio della  
**Novena di Natale**

### **MOSTRA MISSIONARIA**

Presso i locali del Punto  
nei giorni

**7-8-9 e 15-16 Dicembre**

si terrà il consueto **mercato di lavori di ricamo e cucito** il cui ricavato sarà destinato alle diverse attività missionarie patrocinate dalla parrocchia

Ci hanno lasciato  
Per la casa del Padre

**CARRARESI BRUNA  
MELOZZI MARIO**

Una preghiera

*"Non c'è nulla che possa rimpiazzare l'assenza di una persona cara, né dobbiamo tentare di farlo; è un fatto che bisogna semplicemente portare con sé, e davanti al quale tenere duro; a prima vista è molto impegnativo, mentre è anche una grande consolazione: perché rimanendo aperto il vuoto, si resta da una parte e dell'altra legati ad esso. Si sbaglia quando si dice che Dio riempie il vuoto: non lo riempie affatto, anzi lo mantiene aperto, e ci aiuta in questo modo a conservare l'autentica comunione tra di noi, sia pure nel dolore. Inoltre: quanto più belli e densi sono i ricordi tanto più pesante è la separazione. Ma la gratitudine trasforma il tormento in una gioia silenziosa. Portiamo allora dentro di noi la bellezza del passato non come una spina, ma come un dono prezioso. Bisogna guardarsi dal frugare nel passato, dal consegnarsi a esso, così come un dono prezioso non lo si rimira continuamente, ma solo in momenti particolari, e per il resto lo si possiede come un tesoro nascosto della cui esistenza si è sicuri: allora dal passato si irradiano una gioia ed una forza durature."*

*Dietrich Bonhoeffer - Resistenza e resa*